Corsica a settembre

Dopo tanti rinvii, questa volta è successo : siamo stati per la prima volta in Corsica. Vivendo in una città di mare non avevamo necessità di fare tanta spiaggia ma, visto la clemenza del clima, abbiamo deciso di effettuare il giro completo dell'isola percorrendo sempre le strade più vicine al mare. Abbiamo scelto il senso orario perché volevamo essere certi di vedere sia la parte sud che quella occidentale e, se i giorni a disposizione lo permettevano, completare il tour con una visita al "dito". Oltre il camper abbiamo utilizzato il nostro scooter, un Beverly 200, molto utile soprattutto nell'ultima parte dove abbiamo scorso la costa fino a luoghi altrimenti inaccessibili. I km percorsi sono stati 940.

Come detto il clima è stato nostro complice, pochi i giorni di tempo incerto, vento forte solo a Bonifacio e pioggia prevalentemente la sera o di notte . Le strade sapevamo che celavano qualche insidia, specialmente tra Ajaccio e Calvì, ma anche per fare capo Corso non è stato sempre agevole. Le strettoie che a volte ti costringono verso la roccia o lo strapiombo sono critiche solo in caso d'incrocio con altri veicoli, ma con guida prudente e qualche manovra in più siamo sempre usciti indenni da ogni situazione incresciosa, specie coi bus. Come nostra abitudine abbiamo sempre cercato di agevolare e di non ostacolare la viabilità accostando ogni volta che era possibile, stranamente ci è sembrato che a capirlo fossero solo i Corsi. Gli accessi interdetti e gli obblighi di sosta notturna presso camping ci hanno un po' innervosito in quanto noi amiamo la sosta libera ma, ove l'abbiamo potuta fare a nostro piacimento, nessuno è venuto ad importunarci. I prezzi riscontrati nei negozi variano da zona a zona, ma ovunque sono sempre più alti dei nostri. Il gasolio va da euro 1,080 a 1,16 x litro, la benzina circa 20 cent, in più.

Diario di bordo

Venerdì 11-9-09 Livorno

Alle 9,00 in punto la nave Vincent, traghetto della Moby line, si stacca dalla banchina. La traversata si svolge su un mare simile ad una tavola, un bel sole ci accompagna fino allo sbarco di Bastia che avviene alle ore 13,00.

Imbocchiamo subito la 193 , comoda statale che scende verso Bonifacio, poco dopo Solenzara ci fermiamo brevemente per ammirare la bella caletta di Cannella. Altra fermata alla spiaggia di Pinarellu che troviamo un po' aggredita dal vento . Prima delle 17,00 siamo nella pineta di Palombaggia (sosta notturna euro 10,00 diurna 3,50, docce fredde gratuite). Una volta scesi in spiaggia rimaniamo estasiati dal colore del mare e dalla sua trasparenza. Intorno c'è un po' d'affollamento, ma il posto per distendersi si trova facilmente senza dover fare troppa strada.

Sabato 12-9-09

Ci alziamo smaniosi di rivedere quel bel mare, alle 9,00 stiamo già passeggiando sul soffice manto di sabbia finissima. Camminando verso sud passiamo per la spiaggia di Morticcio e, attraversando angoli deliziosi con acqua trasparente, arriviamo fino a capo Acciaiu.

Nel pomeriggio prendiamo lo scooter e ci rechiamo a Portovecchio per la visita di questo vivacissimo borgo. Molto carino il centro storico dove scopriamo bei negozi e bar caratteristici ricavati in vecchi edifici, ci appare una meta molto gettonata dal turismo. Concludiamo la giornata con una corsa fino alla spiaggia della Rondinara , appena in tempo per trovarla illuminata dai rossi riflessi di un tramonto fantastico.

Palombaggia

Domenica 13-9-09

Lasciamo l'area attrezzata e ci dirigiamo verso il golfo di Santa Giulia ma, una sbarra ed un divieto d'accesso ai caravan, ci costringono ad andarcene indispettiti. Proseguiamo quindi fino a Santa manza dove, nonostante chiari divieti , troviamo camperisti francesi e tedeschi che vi hanno pernottato. La spiaggia non è un gran chè, ma il mare è pulitissimo. Parcheggiamo in uno slargo vicino la strada e ci portiamo in spiaggia. Trascorsa poco più di un'ora il tempo accenna a mutare, nuvole nere si avvicinano, si alza anche il vento. Osservando il cielo si notano vari tentativi di trombe d'aria che per fortuna non riescono a formarsi definitivamente. Ritiriamo tutto e ci rifugiamo nel camper. Ci trasferiamo a Bonifacio dove il tempo è ancora bello, si fermiamo al parcheggio del faro presso capo Pertusato. La vista sulla città è eccezionale, scattiamo foto a volontà verso questo complesso di case che sembrano stare in miracoloso equilibrio sopra una roccia che, all'apparenza, sembra tutto meno che stabile. Una camminata di 40 minuti ci consente di scendere fino allo scoglio che da il nome al luogo, dietro ne scorgiamo un'altro dalla particolare forma di nave. L'acqua è di

una trasparenza ineguagliabile. Dopo pranzo ci raggiunge il temporale, decidiamo allora di spostarci nel vicino camping “Ilas” e riposarci in attesa di tempi migliori.

Alle 16,00 torna il sole, con lo scooter e ci rechiamo a Bonifacio. Parcheggiamo proprio sopra il porticciolo da cui parte il traghetto per la Sardegna e, camminando verso i bastioni, ci appare una magnifica vista sulla marina e su tutto il fiordo-canale. Percorriamo gli stretti vicoli medioevali dove a tratti sembra di essere tra i carruggi di Genova. Alte abitazioni alle quali si accede con strette e buie scale sovrastano i molti negozi di souvenir e caratteristici ristoranti. Angoli suggestivi fungono da belvedere sulle bianche falesie e le isole vicine, una inaspettata schiarita rende ben visibile la costa sarda tanto da lasciarci distinguere chiaramente Santa Teresa di Galura. Prima di rientrare prendiamo contatto per l’escursione all’isola di Razzoli e di Cavallo, le previsioni del tempo però non sono incoraggianti

Santa Manza

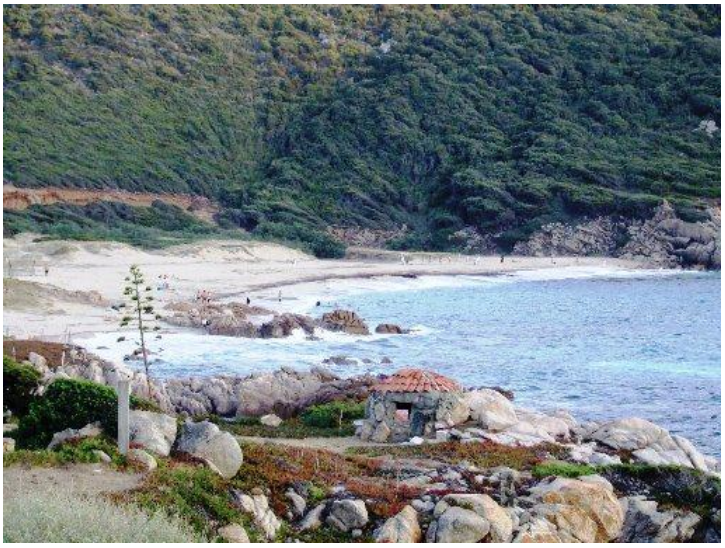
Capo Pertusato

Lunedì 14-9-09

Lasciamo il grazioso camping (tennis,giochi,piscina, ordinato e pulito), spendiamo euro 18,80 con allaccio e docce calde. Appena terminate le operazioni di rito ricomincia una leggerissima ma continua pioggerella. Al porto ci confermano che le escursioni sono sospese per mare agitato e pertanto non ci resta che ripartire verso il versante occidentale dell’isola. La meta successiva doveva essere Roccapina ma, quando arriviamo al bivio per imboccare la strada sterrata per accedervi, le condizioni del suolo scivoloso e rigato dall’acqua non ci sembrano sicure. Decidiamo di proseguire rammaricati per aver perso una delle spiagge sicuramente tra le più belle.

Approfittando dell’inaspettato ritorno del sole, un km prima di Propriano deviamo a sinistra, 5 km e siamo a Portigliolo. Una spiaggia di sabbia fine lunghissima e disposta a semicerchio fa da cornice a un residence e a poche abitazioni, deserta e pulita sembra ancora più grande e più bella. Una volta ripartiti risaliamo una stretta via che ci permette di arrivare a Belvedere, punto d’osservazione strategico per ammirare tutto il golfo del Valinco. La prossima meta sarà Tizzano. Percorriamo una strada stretta ma fortunatamente deserta (d 21), sono 15 km di guida impegnativa fino a trovare la strada che collega Sartene al mare (d 48). A tre km da Tizzano ci fermiamo per far visita al sito “ Allineamento di Palaggiu”, oltre 200 menhir di pietra raggruppati (e anche abbandonati !) in uno spiazzo di campagna. Trenta minuti di buona e sana camminata.

allineamento di Palaggiu


Tizzano

A Tizzano ci fermiamo in un piccolo slargo a metà tra il paesino e la marineria. La stagione quì è ormai agli sgoccioli, due soli alberghi aperti (su 4!) e quasi tutte le attività ormai sono in disuso. Una famiglia di residenti a Torino che hanno casa sul posto, ci confermano che l'afflusso di villeggianti, tra l'altro contenuto, è ridotto solo ai locali che da Sartene vengono a trascorrere il sabato e la domenica. Ceniamo in camper, mentre i colori di un superbo tramonto sono graditi ospiti in dinette. Più tardi ci addormentiamo con il ritmico rumore delle onde che s'infrangono a poco più di dieci metri da noi. Nella nottata riprende a piovere con insistenza.

Martedì 15-9-09

Mattina con sole, provo a pescare dagli scogli ma vedo solo pesci piccoli e voracissimi con le mie esche. A metà mattinata siamo in viaggio, oltrepassata nuovamente Sartene, dopo 6km voltiamo a destra verso Aullene, ancora solo tre km e parcheggiamo in uno spiazzo per vedere il vecchio ponte genovese "Spin 'a cavallu", ovviamente tutto in pietra, all'epoca venne edificato per consentire l'attraversamento del torrente Rizzanese.

A Propiano facciamo rifornimento di qualche derrata al Carrefour, poi parcheggiamo sullo sterrato all'ingresso della strada che conduce in centro e alla marineria. Visitiamo il centro che troviamo molto affollato dai turisti che man mano vanno a riempire i numerosi ristoranti del porto. Dedichiamo uno sguardo anche alla spiaggia che è divisa in due da un residence, la parte lato città è di sabbia fine molto curata ed attrezzata, il lato che si allunga verso sud invece è completamente libera .

Arrivati a Porto Pollo ci accasiamo presso il camping "U Casedddu" (euro 23,00 con cc e docce calde), ad inizio paese. Tirato giù lo scooter ci spostiamo rapidamente a Filitosa dove per euro 6 a ps visitiamo il sito preistorico con i suoi megaliti. Rientriamo x cena appena in tempo per evitare la solita pioggerella.

”Spin a Cavallu”

Mercoledì 16-9-09

Sole molto indeciso, tempo incerto. Andiamo in paese a prendere il pane, durante la visita al porticciolo avvistiamo due Canadair, passando molto radi sul campeggio, compiono due volte la manovra di ammaraggio e riempimento cassoni, fortunatamente si rialzano e svuotano tutto facendoci ben comprendere che era solo una esercitazione. Spettacolo comunque emozionante e molto esaustivo.

Per placare la nostra inquietudine saliamo in sella e ci portiamo nel vicino paese Serra di Ferro, patria dei coltellini, da qui uno splendido panorama su una baia invitante ci attira moltissimo. Con l’intenzione di arrivarci percorriamo qualche km della D155 verso Coti Chiavari fino a trovare l’indicazione per la spiaggia di Cupabia. In fondo alla strada c’è un ampio P che permette la sosta anche ai caravan dalle 7 alle 22,30, ma vi è pure un ristorante che funge da campeggio. Uno sguardo e ci capiamo al volo, dopo tre quarti d’ora siamo lì con il camper. Euro 24,00 al dì con cc ma, niente acqua potabile , docce fredde e personale piuttosto irritante. Con nostra sorpresa scopriamo poi che abbiamo parcheggiato vicino ad un equipaggio conosciuto a Bonifacio, sono Francesca e Carlo della provincia di Varese che rivediamo molto volentieri.

Approfittando della giornata in netto miglioramento stiamo quasi tutto il tempo in spiaggia dove apprezziamo tantissimo sia la sabbia, fine e pulita, che l’acqua del mare, trasparente anche quando si increspano le onde.

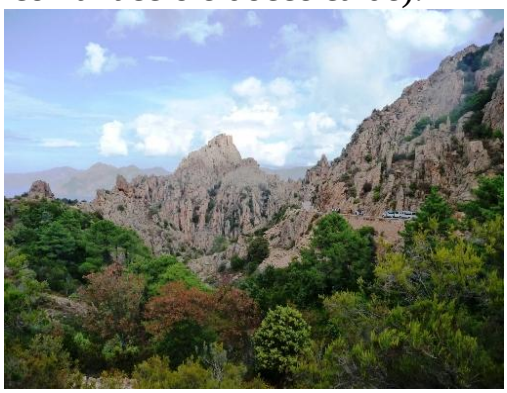
Cala Cupabia

Giovedì 17-9-09
Giornata di mare e sole nella splendida baia Cupabia.

Venerdì 18-9-09
Eseguiamo le pulizie e scarichiamo le grigie (con i secchi !!), quindi partenza direzione Ajaccio. Percorriamo una strada stretta e poco trafficata, i panorami variano ogni pochi chilometri, la macchia è folta e talvolta strusciamo contro il verde che invade la carreggiata. Da Portigliolo ad Ajaccio è un susseguirsi di angoli da fotografare. Le case, i residence e le abitazioni di un certo lusso sono prossime al mare dove, calette invitanti, si alternano a piccoli golfi e porticcioli. A Posticcio vediamo l'affollato lungomare e la frequentatissima spiaggia che si allunga per qualche chilometro, non riuscendo a parcheggiare tiriamo dritto. Per pranzo arriviamo a Capo della Parata dove, salendo fino ai fino ai piedi della torre genovese, ammiriamo il panorama sulle isole Sanguinarie. Visti gli onnipresenti divieti di sosta per i camper, decidiamo di fermarci appena troviamo uno spiazzo ove non troviamo cartelli, quindi tiriamo giù lo scooter. In alternativa ci sono frequenti autobus che portano in centro.
Scorriamo lentamente la strada che ci porta in città, fermandoci sovente per scattare foto o per vedere le spiagge di sabbia ed i tratti di scogliera. La città di Napoleone non ha un centro storico molto esteso, la giriamo a piedi in poco più di un'ora dopo di che ci fermiamo a curiosare al supermercato Leclerc. Rientrati al camper ci sistemiamo nel parcheggio gratuito della spiaggia di Scudo, praticamente a metà strada tra Ajaccio ed il capo della Parata. Dopo poco arriveranno altri due equipaggi stranieri e due Italiani che hanno trovato al completo il vicino camping. Passa la Polizia più volte ma non ci degna di uno sguardo. Notte tranquillissima.

capo della Parata

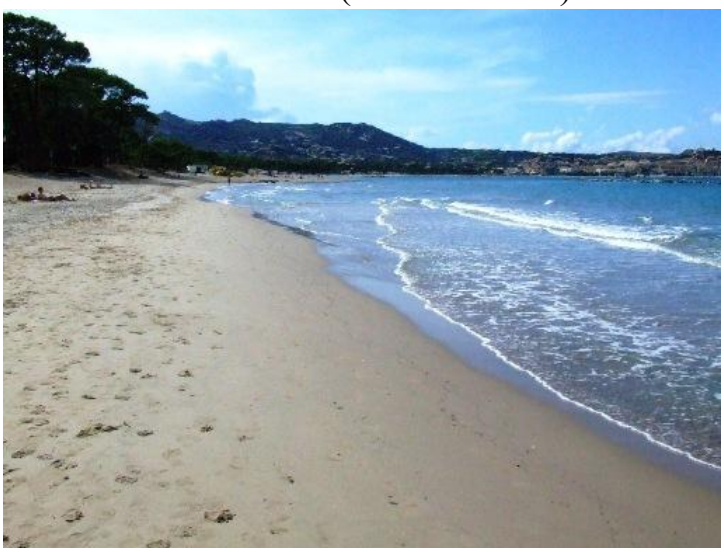
Sabato 19-9-09. Il disturbo arriva alle ore 7,00. Una pattuglia di giardinieri arriva con furgoni ed attrezzature per la pulizia dei giardinetti a noi prossimi ma, prima di iniziare il lavoro, se ne stanno per un bel po' ad un metro dai camper ridendo e scherzando ad alta voce palesando chiaramente la volontà di disturbare e indispettirci. Fortunatamente finisce tutto lì, nessuno si risente. Riprendiamo la strada verso nord, arrivati alla bocca di S.Bastiano ci godiamo il bellissimo panorama che si apre sul golfo di Liscia, dopo qualche minuto, passata Tiuccia, ci fermiamo sull'ampia spiaggia del Capigliolo. La strada costiera ci regala anche belle immagini del golfo di Sagone e del borgo di Cargese, ex colonia greca. Giunti a Piana ci prepariamo per goderci lo spettacolo delle Calanche, mai avremmo immaginato tanta bellezza. Quì la natura ancora una volta si è superata regalandoci emozioni come solo lei è in grado di fare. La strada è stretta e le rocce vanno rasentate, incrociando altri veicoli occorre fare qualche manovra e, in caso d'incrocio con i bus, anche qualche marcia indietro. Nonostante questo è quasi un dispiacere quando termina il tratto roccioso, fortunatamente al termine della discesa ci appare già un'altra splendida veduta: Porto. Da piccolo borgo marinaro è ormai una meta prettamente turistica, come dimostrano i residence ed il suo ben riparato e gremito porticciolo. Peccato che sia un'altro luogo dove è proibita la nostra sosta ed i campeggi scarseggiano nelle dimensioni. Proseguendo verso nord la strada si allontana dalla costa ed attraversa una zona montuosa e disabitata fino al golfo di Galeria. Arrivati in paese il luogo ci piace subito, un borgo tranquillo, una bella spiaggia e un porticciolo nel quale vediamo rientrare diverse imbarcazioni colme di persone reduci da una giornata di immersioni. Ci fermiamo all'hotel Ideal che funziona anche come camping (euro 19,00 con allaccio e docce calde). Le Calanche e Porto



Golfo di Galeria Galeria

Domenica 20-9-09

Al mattino il tempo è nuovamente indeciso, dopo aver tergiversato un po' decidiamo di partire verso Calvì. Scegliamo di percorrere la D81 bis, la strada litoranea, anziché la più comoda statale. La scelta, a tratti ci sembra azzardata, ci sono molte curve, strettoie ed il fondo in alcuni punti è irregolare ma, i panorami sulla costa ed i colori del mare visto dall'alto, ci ripagano abbondantemente per il disagio. A Calvì parcheggiamo nel grande parcheggio sterrato vicino al porticciolo, davanti al SuperU. E' consentito e gratuito, a parte i giorni in cui si svolge il mercato. Facciamo due passi nella città bassa ricco di ristoranti e negozi di souvenir. Nel pomeriggio ci basta attraversare i binari del trenino e siamo subito in spiaggia. Lunga qualche km e di sabbia fine, è l'ideale per la nostra passeggiata e starcene un po' al sole, il mare anche qui è molto bello e pulito. Prima di cena visitiamo la cittadella percorrendo gli stretti vicoli ed ammirando i vecchi edifici mentre un tramonto rovente illumina magistralmente la punta di Rovellata. Chiude la giornata un bel passeggio by night sui moli del porto turistico dai locali affollatissimi. (sotto CALVI')



Lunedì 21-9-09

Ci svegliamo con un bel sole già alto, il vento di maestrale però ci impedisce di scendere in spiaggia, quindi dedichiamo la mattinata all'escursione fino al faro di Punta Rovellata. Camminando lungo il sentiero respiriamo aria ricca di salsedine, aromi d'erbe selvatiche e di rosmarino invece si fondono in una miscela profumata e fresca. Una quantità di grilli mai vista sembra accompagnarci sulla via

del ritorno, mentre gabbiani e cormorani sorvegliano le proprie zone di pesca. Con lo scooter saliamo al vicino Santuario di Nostra Signora de la Sierra dove, tra l'altro, scopriamo il punto migliore per fotografare la città di Calvì e dintorni. Nel pomeriggio il vento svuota la spiaggia anche dagli ultimi irriducibili, noi ci divertiamo a risalire la costa fino a Ila Rousse fermandoci ad ogni cala e in ogni porto. Quando torniamo è buio inoltrato.

golfo di Liscia Ila Rousse

Martedì 22-9-09

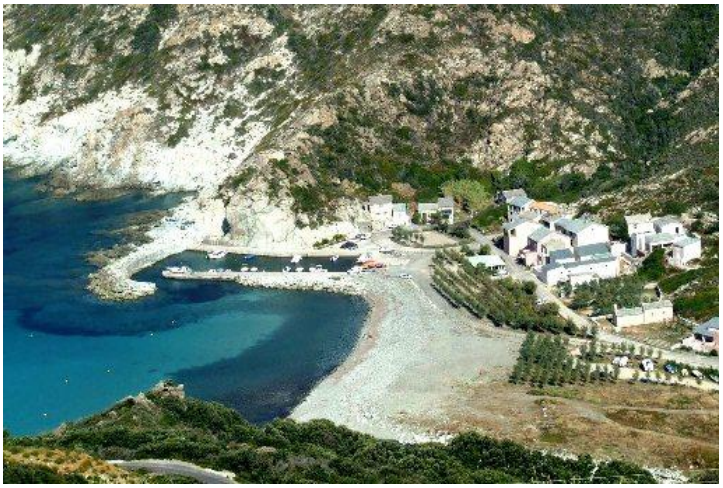
Percorriamo la 197 verso nord, la costa è bellissima fino al golfo di Peraiola, qui dopo pochi km deviamo sulla d81 che sale fino a Bocca di Vezzu. Proseguiamo attraversando il deserto dell'Agriates fino ad arrivare a Saint Florent. Ci sistemiamo al camping Acqua Dolce, in Route de la Plage, è l'ultimo prima della sbarra, davanti c'è subito la spiaggia (euro 20,00 con cc ed acqua calda). Pranziamo presto e, tirato giù lo scooter, partiamo verso la famosa spiaggia della Saleccia. A Casta troviamo il bivio che conduce ad un vero e proprio paradiso. Impieghiamo ben 50 minuti per arrivarci, infatti lungo i 12 km del percorso, lo sterrato spesso diventa pietraia ed il continuo saliscendi aumenta non di poco rischi e difficoltà. Quando siamo sulla splendida sabbia bianca e in quel mare che pare incontaminato, ogni sacrificio è comunque ripagato. Al rientro, dopo una bella doccia, visitiamo il grazioso paese di S.Florent, un po' troppo turisticizzato, ma veramente piacevole. Molto bella la chiesa di Santa Maria Assunta del 1100dc.

Saint Florent

Saleccia

Mercoledì 23-9-09

Mattino in spiaggia, un bel sole ed un'acqua cristallina ci tengono compagnia fino a mezzogiorno , ora in cui lasciamo la piazzola ed il camping. Facciamo il giro dei monti del Nebbio percorrendo la D62 , pochi i centri che si attraversano e dove la gente che vi abita sembra isolata dal resto del mondo. Ci fermiamo vicino a Murata dove su un bel prato si staglia la figura elegante ed originale di un capolavoro romanico pisano, la chiesa di S. Michele, costruita con pietra grigia e serpentino verde scuro. Particolarissimo il campanile che fu edificato sulla facciata ed è sostenuto da due colonne cilindriche. Pranziamo nel parcheggio sterrato di fianco al muro di recinzione. Tornati a S.Florent iniziamo il tour del "dito" arrivando fino a Marina di Albo dove parcheggiamo con altri camper nel grande piazzale gratuito retrostante la spiaggia di ghiaia grigia. C'è anche una colonnina per il camper-service a pagamento. La giornata di sole invita a stare ancora sulla spiaggia, quindi ci dotiamo dei nostri lettini e ci sistemiamo vicino al mare. Profondo e trasparente è spettacolare, l'acqua non è fredda, ci bagniamo ed aspettiamo il tramonto che ci troverà insieme a pochi altri intimi. Nottata stupenda e silenziosa.



Marina D'Albo Marina di Giottani

Giovedì 24-9-09

Tirato giù lo scooter torniamo indietro di un chilometro e scendiamo sulla spiaggia di Nonza, immensa, nera e deserta. Ancora un chilometro e siamo nel borgo. Uno dei più particolari

Nonza

sicuramente, con vicoli stretti ed una ripida ascesa fino alla vecchia fortificazione di cui rimane una torretta e qualche rudere. La vista sulla spiaggia sottostante, sul paese e sulla costa è veramente superba ed appagante, gli scatti per immortalare colori ed emozioni sono tantissimi. Cambiamo il senso di marcia e saliamo sulla D33 che corre parallela alla statale attraversando molti paesini. Ci fermiamo a Canari per acquistare ottimo pane fresco, in una piazzetta con palme scorgiamo un campanile isolato che per molti anni fu l'unico riferimento visibile dal mare per il rientro delle imbarcazioni. Arrivati a Pino, per tornare alla base scendiamo sulla D80, alta sulle scogliere ci regala scorci in successione che puntualmente immortaliamo. Facciamo anche un'escursione al porticciolo di Giottani dove scopriamo un parcheggio camper all'ingresso del paese, gratuito come pure il funzionale camper-service installato in loco. Pomeriggio nuovamente in spiaggia a Marina d'Albo.

Venerdì 25-9-09

Oggi ci attende un tratto con varie strettoie, partiamo presto per evitare il traffico dei bus, breve sosta a Marina di Giottani per fare c/s e poi arriviamo fino ad Ersa dove deviamo per Bracaggio, punta estrema di Capo Corso. Parcheggiamo nel parcking comunale sito tra il borgo e la spiaggia. Adesso è gratuito, in stagione si pagano 4 euro al dì e 10 per la notte, c'è una fontana per il carico, no scarico. Con lo scooter torniamo indietro fino a Porto Centuri, uno dei luoghi più carini tra quelli visitati. Approfittando del periodo favorevole troviamo molti camper parcheggiati ad inizio paese, posto dove solitamente non è consentita la sosta libera. Entriamo a piedi in questo vecchio borgo di pescatori che si apre a semicerchio sulla marineria, i vecchi edifici sono quasi tutti trasformati in bar e ristorantini caratteristici dove i piatti tipici sono aragoste e crostacei in generale. L'atmosfera, nonostante la chiara impostazione turistica che il luogo sta prendendo, è semplice e rilassante. Dopo aver girato e curiosato un po' ovunque, ci fermiamo a pranzo al "cavallu du mare", mangiando benissimo e spendendo meno del previsto. Una bella passeggiata ci porta fino alla frazione vicina di Mute, altro piccolo borgo con caletta e micro porticciolo ed un senso di pace fantastico. Tornati sulla D80 attraversiamo la zona vinicola di Morsiglia, patria dell'omonimo e squisito vino, per scendere

poi la strettissima strada che termina a Marina di Scalo. Altro posto che ci suscita tanta emozione, poche case in pietra costruite ad un metro dagli scogli battuti dai marosi ed uno scivolo dove faticosamente venivano tratte al sicuro le imbarcazioni. Appagati decidiamo di tornare a Bracaggio dove passiamo il resto del pomeriggio sulla lunga spiaggia, l'isola della Giraglia che abbiamo di fronte sembra farle da guardiano. Altra notte calma e silenziosa.

Marina di Scalo

una scena abbastanza frequente

porto Centuri

Sabato 26-9-09

Lasciamo Bracaggio ed iniziamo la marcia di avvicinamento a Bastia. Dopo due minuti passiamo dall'abitato di Tollare dove notiamo un grandissimo spiazzo con altri camper fermi in sosta. In questo discreto borgo veniva lavorato il pesce pescato, in particolare il tonno. Oggi è una meta che si offre al turismo pur conservando le vecchie abitazioni ed un semplice porticciolo. Ad Ersa riprendiamo la D80 che in 12 km ci conduce a Macinaggio. Dal parcheggio presso la spiaggia notiamo tanti appassionati di trekking che si avventurano verso il "cammino de Douanier", che da

quì via costa arriva fino a Porto Centuri. Noi visitiamo il paese e l'imponente porto turistico. Dopo altre soste per curiosare nei vari paesini la nostra strada si ferma ad Erbalunga. Sostiamo in centro, nel parcheggio consentito, vicino alla gendarmeria . Il pomeriggio lo dedichiamo alla scoperta di questo paese da favola. L'abitato si allunga sulla costa e , per un centinaio di metri, verso il mare, fungendo anche da barriera naturale ad uno dei lati del porto. Le case sono costruite a pelo d'acqua ed un camminamento in pietra e cemento ci permette di fare il giro, infatti passando dalla torre genovese e per gli scogli si può tornare al centro del borgo. Un borgo che oltre ad offrire tanti locali quali pub e ristoranti, presenta anche molti palazzi residenziali che lentamente vengono restaurati e riportati all'antica eleganza. Scogli piatti su un'acqua color smeraldo ed un bel sole ci tengono in costume fino a tardo pomeriggio. Prima di cena ci divertiamo a seguire le partite di bocce che sono state una costante in ogni posto visitato.

Erbalunga

Domenica 27-9-09

Lasciato il camper a Erbalunga ci rechiamo a Bastia per visitare il centro ed il vecchio abitato all'interno della cittadella. Nella immensa piazza San Nicolas la domenica c'è un mercatino delle pulci e marocchinerie, come dicono qui. Dopo la piazza del mercato dei fiori e della frutta visitiamo la Cattedrale, passando per il porto turistico saliamo poi nel vecchio quartiere dove rimaniamo colpiti dagli antichi edifici di cinque, sei ed anche sette piani. Costruiti vicinissimi tra loro sono abitati ma lasciati al loro degrado, alcuni danno l'impressione di crollare da un momento all'altro. Interessante l'interno della cittadella dove spicca il palazzo del governatore, bello il panorama sulla città, sul mare e sui monti circostanti coperti di verde. Prima di tornare al camper concludiamo la visita con una camminata fino al faro per la foto di rito.

L'imbarco,previsto per le 18,30, ci consente ancora del tempo che spendiamo recuperando la tralasciata escursione alle spiagge a sud di Bastia. Percorriamo la d107 che scorre tra il mare e la laguna di Biguglia, arrivando fino alla plage de Pineto. Una camminata sul lunghissimo arenile ci lascia delusi per le condizioni del mare, per la prima volta infatti lo troviamo sporco e di un colore

poco invitante. Ma siamo all'ora x, lentamente ci mettiamo in fila sul molo d'imbarco fin quando, inevitabilmente, una lunga scia bianca ci separerà dall' isola dissolvendosi nel buio della sera.

Bastia

SPESE SOSTENUTE

Traghetto a/r 2 persone e camper oltre 7 metri	euro	201,00
Camping ed aree sosta	"	154,20
Benzina scooter	"	20,00
Gasolio litri 110 circa x 940 km percorsi	"	115,00
Ingressi Filitosa	"	12,00
TOTALE		502,20